

Due testi di Raffaele Moncada sulla resistenza e la campagna d'Italia a Nord di Roma settembre 1943 giugno 1944

Raffaele Moncada, *Ordine di Kesselring Arretrare combattendo. La battaglia d'inseguimento a Nord di Roma, giugno 1944*, Mursia, 2019, pp. 385, euro 16,50



La battaglia d'inseguimento a nord di Roma Giugno 1944. «Il tempo sembrò fermarsi e quei pochi istanti si dilatarono in un'eternità. Il tedesco comprese che era finita. Percepì, come attutito e sordo, il crepitio della mitragliatrice di bordo dell'aereo. Attese la bomba e con essa la fine.» L'offensiva alleata della primavera del 1944 visse il suo momento di gloria con la conquista di Roma (4 giugno). Il comandante del gruppo d'armate tedesche che difendevano la Penisola, Albert Kesselring, contava sull'effetto ritardatore che avrebbe esercitato la soddisfazione per l'occupazione della capitale. E, infatti, le truppe alleate, sfinite dalla logorante stagione di Cassino e di Anzio, iniziarono la battaglia d'inseguimento con una certa esitazione. Il feldmaresciallo tedesco concentrò le sue attenzioni

sulla 14a armata, che appariva più debole anche a causa del terreno, che offriva maggiori possibilità agli inseguitori. Raffaele Moncada ricostruisce non solo le decisioni strategiche e operative di quella delicatissima fase della Campagna d'Italia ma anche i combattimenti condotti fino al livello di unità minori. Emergono così i diversi stili di guerra: la flessibilità tattica e la relativa autonomia decisionale dei comandanti tedeschi, l'attitudine americana a evitare il sacrificio degli uomini e la determinazione dei francesi. (Con inserto fotografico)